



## Nuova strategia forestale italiana: le sfide per il settore forestale del Comelico

Casada (BL), 12.11.2021





Regola Familiare di Casada

# Strategia forestale europea e italiana: opportunità per il settore forestale veneto

Davide Pettenella


 Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali
 

1

## Un tempo di profondi cambiamenti in campo forestale

- Ambientali:
  - Danni eventi estremi (Vaia, bostrico)
  - Incendi
- Economici
  - Bio-economia ← decarbonizzazione
  - Deforestazione indiretta
- Sociali
  - Covid-19

- Politici
  - Strategie biodiversità (espansione aree protette)
  - Strategie climatiche (piantagioni, REDD+)
  - Strategie energetiche (biomasse legnose?)


 Dipartimento Territorio  
e Sistemi Agro-Forestali
 

2

## Contenuti

- Le iniziative internazionali
- La Strategia Forestale Nazionale
- I fondi disponibili
- Riflessioni conclusive

Slides disponibili in Internet (cerca «pettenella»)

## Contenuti

- **Le iniziative internazionali**
- La Strategia Forestale Nazionale
- I fondi disponibili
- Riflessioni conclusive

## Principali documenti di riferimento

La SFN arriva dopo altri documenti fondamentali che l'hanno condizionata:

- La Strategia per intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le **foreste del pianeta**
- La Strategia per la tutela della **biodiversità**
- La Strategia **Farm to Fork**

... e in coerenza con le convenzioni e piani approvati o in fare di approvazione, ad es.:

- **UN FCCC - COP26 Glasgow** (per ora solo impegni retorici)
- **Post-2020 Biodiversity Framework** della Convenzione per la della Diversità Biologica delle NU (maggio 2022 – COP15 Kunming - CN)



UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE UK 2021  
IN PARTNERSHIP WITH ITALY

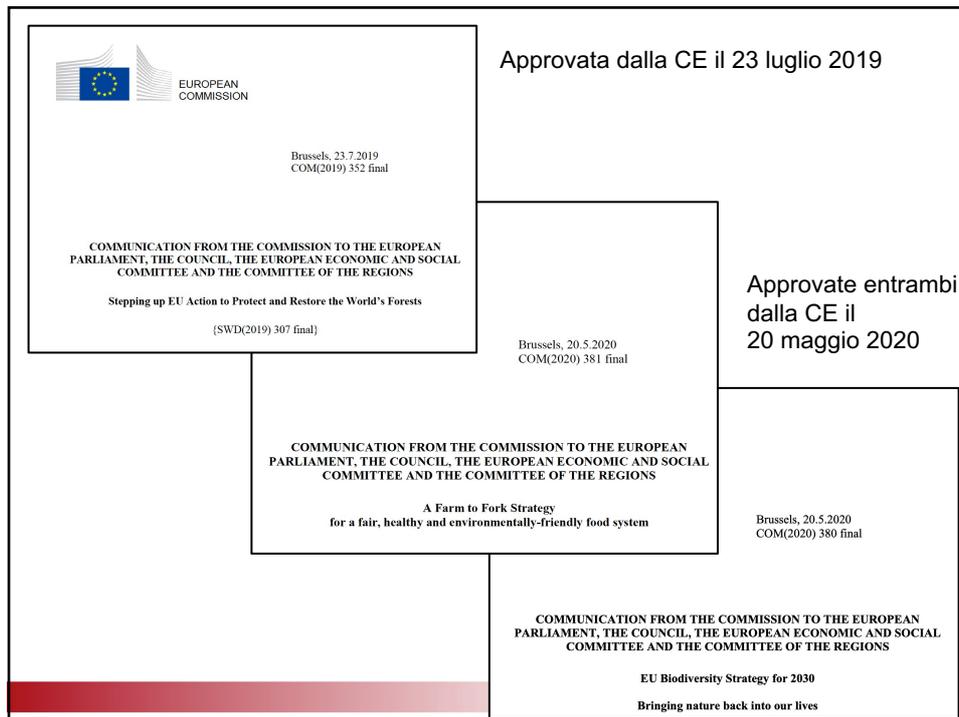
NEW ENDORSEMENTS SINCE 09:30 04/11/21: Bangladesh  
% OF FOREST COVERED BY ENDORSERS: 90.07%  
HECTARES OF FOREST COVERED BY ENDORSERS: 3,655,966,910

### GLASGOW LEADERS' DECLARATION ON FORESTS AND LAND USE

<https://ukcop26.org/glasgow-leaders-declaration-on-forests-and-land-use/>

We will strengthen our shared efforts to:

1. Conserve forests and other terrestrial ecosystems and accelerate their restoration;
2. Facilitate trade and development policies, internationally and domestically, that promote sustainable development, and sustainable commodity production and consumption, that work to countries' mutual benefit, and that do not drive deforestation and land degradation;
3. Reduce vulnerability, build resilience and enhance rural livelihoods, including through empowering communities, the development of profitable, sustainable agriculture, and recognition of the multiple values of forests, while recognising the rights of Indigenous Peoples, as well as local communities, in accordance with relevant national legislation and international instruments, as appropriate;
4. Implement and, if necessary, redesign agricultural policies and programmes to incentivise sustainable agriculture, promote food security, and benefit the environment;
5. Reaffirm international financial commitments and significantly increase finance and investment from a wide variety of public and private sources, while also improving its effectiveness and accessibility, to enable sustainable agriculture, sustainable forest management, forest conservation and restoration, and support for Indigenous Peoples and local communities;
6. Facilitate the alignment of financial flows with international goals to reverse forest loss and degradation, while ensuring robust policies and systems are in place to accelerate the transition to an economy that is resilient and advances forest, sustainable land use, biodiversity and climate goals.



8

## Obiettivi quantitativi della Strategia per la protezione foreste del mondo

- **Arrestare la perdita di copertura forestale globale entro il 2030 e ridurre la deforestazione tropicale del 50% entro il 2020**
- Introdurre standard e schemi di certificazione che aiutino a identificare e promuovere **prodotti «zero deforestation»**
- Rivedere in senso più restrittivo i **criteri di sostenibilità per l'impiego di biomasse a fini energetici** le Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018
- Creare un **Osservatorio dell'UE sulla deforestazione**, il degrado forestale, i cambiamenti nella copertura forestale mondiale e i fattori trainanti associati

9

## Obiettivi quantitativi della Strategia F2F

Entro il 2030:

- Ridurre l'uso e il rischio complessivi di **pesticidi chimici** del 50% e l'uso di **pesticidi più pericolosi** del 50%
- Ridurre l'uso di **fertilizzanti** di almeno il 20%
- Avere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE ad agricoltura biologica
- Sviluppo della **Carbon farming initiative** → creazione di un mercato delle quote di Carbonio
- Dimezzare lo **spreco alimentare pro capite** a livello di vendita al dettaglio e di consumo
- Almeno il 10% della superficie agricola dovrebbe essere qualificata per le **caratteristiche paesaggistiche** ad alta diversità.

## Obiettivi quantitativi della Strategia per la biodiversità (1/2)

- Almeno il **30%** del **territorio** dovrebbe essere **protetto** nell'UE (+4% rispetto ad ora). Di questo, il **10%** dovrebbe essere a **protezione integrale foreste primarie e vetuste** dell'UE
- 3 Mld **piante piantate** entro il 2030, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
- Nessun deterioramento delle **tendenze di conservazione** e dello stato di tutti gli habitat e le specie protette entro il 2030
- Almeno il 30% delle specie e degli habitat attualmente non in condizioni favorevoli dovrebbe rientrare in tale categoria o mostrare un *trend* a fortemente positivo.
- **Ridurre** del 50% l'**uso complessivo** di - e il rischio da - **pesticidi** chimici e ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030
- Almeno il **25% dei terreni agricoli** dell'UE deve essere **coltivato biologicamente** entro il 2030

## Altri obiettivi rilevanti della Strategia per la biodiversità (2/2)

- Sviluppare nel 2021 una guida operativa sui **nuovi criteri di sostenibilità sulla biomassa forestale**
- Il declino degli **impollinatori** dovrà essere invertito
- Riduzione del 50% del numero di **specie della Lista Rossa** minacciate da specie aliene invasive
- Almeno 20 miliardi di euro all'anno dovrebbero essere sbloccati per la **spesa per la natura**
- Approvare la **tassonomia della finanza sostenibile** per guidare gli investimenti
- I principi "**chi usa paga**" e "**chi inquina paga**" devono essere applicati per prevenire e correggere il degrado ambientale
- Creare un **nuovo Centro di conoscenza per la biodiversità**
- Raddoppiare i **flussi finanziari** per la biodiversità verso i paesi in via di sviluppo



Brussels, 16.7.2021  
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}

Approvata dalla CE il 16 luglio 2021

## Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità esclusiva della CE

### Linee di intervento

Promozione di uno schema di certificazione (con *label*) dell'attività forestale «*close to nature*»

Proposta entro il 2021 di un sistema legalmente vincolante per il ripristino degli ecosistemi forestali degradati

Approvazione entro il 2021 di linee-guida per la definizione, mappatura e protezione delle foreste primarie e vetuste

Revisione della legislazione sul materiale genetico per attività vivaistiche

*Roadmap* per la piantagione di 3 Mld di piante

Facilitare l'accesso alle Misure forestali dei PSR

Fornire assistenza ai paesi UE per l'implementazione di sistemi per Pagamenti Ambientali

Promozione di un «*carbon farming system*» e di un sistema di certificazione delle attività forestali di fissazione del Carbonio

Sviluppo di sistemi di sistemi di monitoraggio del settore (*Forest Information System for Europe - FISE*)

## Contenuti

- Le iniziative internazionali
- **La Strategia Forestale Nazionale**
- I fondi disponibili
- Riflessioni conclusive

EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 16.7.2021  
COM(2021) 572 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

New EU Forest Strategy for 2030

{SWD(2021) 651 final} - {SWD(2021) 652 final}

Approvata dalla CE il 16 luglio 2021

Strategia Forestale Nazionale

Bozza Strategia Forestale Nazionale redatta a cura del Gruppo di lavoro incaricato dal Mipaaf, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Maggio 2021  
versione 1.0

mipaaf  
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali

Approvata dal Tavolo tecnico il 15 giugno

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

16

## Il processo

Tempistica:

- **Aprile 2019:** Insiediamento Tavolo tecnico
- (6 incontri per le prime due versioni)
- **Marzo 2020:** 3a versione pubblicata
- **Processo di consultazione pubblica** → 296 commenti e correzioni
- **Giugno-Novembre 2020:** documento di risposta (pubblicato nel Gennaio 2021)
- (3 incontri per la 4° versione)
- **Giugno 2021:** approvazione in sede tecnica della versione finale
- **Luglio-Ottobre 2021:** approvazione da parte di 4 Ministeri (MIPAAF, MES, MiTe, MiC)
- **Entro l'anno:** approvazione finale del Comitato Stato-Regioni

Durante il processo:  
7 workshops e webinar di presentazione della SFN (1 per industria del legno, 1 per ambientalisti)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

17

**Consultazione pubblica per la predisposizione della Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere**

Si è chiusa la fase di consultazione pubblica sulla bozza di Strategia forestale nazionale. Sono pervenuti 286 contributi, che sono stati vagliati dal Gruppo di lavoro che aveva redatto la prima bozza. Si proseguirà con l'iter istituzionale previsto dal D.lgs. 59 del 2018. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ringrazia tutti coloro che hanno inviato il proprio contributo.

[Esito della Consultazione pubblica - Analisi dei contributi \(1013.74 KB\)](#)



**Strategia Forestale Nazionale**

**Sommario**

Introduzione ..... 4

1. I contributi alla consultazione pubblica ..... 5

2. Aree tematiche di approfondimento ..... 9

    2.1 Perché una Strategia Forestale Nazionale ..... 9

    2.2 Recepimento impegni, indirizzi e nuove direttive proposte dall'Unione Europea ..... 14

    2.3 Gestione Forestale Sostenibile o Gestione Attiva ..... 17

    2.4 Biomasse, cedui, uso energetico e uso a cascata dei prodotti forestali ..... 21

    2.5 Ricomposizione fondiaria, proprietari silenti e boschi abbandonati ..... 28

    2.6 Viabilità forestale e prevenzione antincendio ..... 32

    2.7 Arboricoltura, pioppicoltura, imboschimenti e rimboschimenti ..... 34

    2.8 Boschi vetusti ..... 38

    2.9 Foreste urbane ..... 40

    2.10 Foreste e fauna selvatica ..... 42

    2.11 Servizi ecosistemici e Pagamenti per i Servizi Ambientali ..... 44

3. Altre tematiche ..... 47

    3.1 Castanicoltura ..... 47

**3 principati elementi di discussione:**

- «Gestione attiva»
- Biomassa per energia (cedui, approccio a cascata)
- Azioni contro la frammentazione e l'abbandono

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15339>



Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



18

## Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Supporto alle funzioni socio-economiche delle foreste (cap. 2)	Livello di attuazione in Italia
Definire meccanismi di supporto all'impiego di lungo periodo di legname (edilizia) (2.1)	*
Eliminare i supporti finanziari all'impiego energetico di legname grezzo destinabile ad uso industriale (2.2)	
Ridurre gli incentivi all'uso di biomasse per gli impianti di sola produzione di EE (2.2)	*
Programmi di valorizzazione dei PFNL (2.3)	*
Definizione profili professionali in campo forestale (2.4)	*

(\*) : linee di intervento prese in considerazione dalla Strategia Forestale Nazionale  
Nota: alcune linee di intervento non sono considerate nella SFN in quanto acquisite



Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



19

## Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Protezione delle foreste rispetto ai CC e alla perdita di biodiversità (cap. 3)	Livello di attuazione in Italia
Mettere in protezione almeno il 30% del territorio gestito (3.1)	
Mettere il 3% del territorio sotto stretta protezione (3.1)	
Mappare e mettere in regime di protezione le <i>old-growth forest</i> (3.1)	*
Definire, in collaborazione con la CE, le <i>primary</i> e le <i>old growth forests</i> (3.1)	*
Mettere in protezione le foreste di alto valore genetico (spec. di latifoglie) (3.2)	*
Limitare l'utilizzo dei tagli rasi (3.2)	
Vietare l'estrazione delle ceppaie (3.2)	
Vietare i tagli durante i periodi di nidificazione (3.2)	
Regolare le pratiche forestali per ridurre i danni al suolo (3.2)	*

20

## Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Protezione delle foreste rispetto ai CC e alla perdita di biodiversità (cap. 3 - segue)	Livello di attuazione in Italia
Investire nella prevenzione, preparazione ai e ricostruzione dopo gli eventi estremi (3.2)	*
Predisporre strategie, finanziamenti e iniziative di coordinamento per la gestione dei problemi fito-sanitari (3.2)	*
Promuovere interventi di forestazione urbana (3.3)	*
Sostenere l'aumento dei livelli di produzione di legname e PFNL (3.4)	*
Creare un sistema di incentivi per sostenere l'offerta di SE senza mercato (3.4)	*
Semplificare e aumentare l'accesso alle misure forestali dei PSR (3.4)	*
Aumentare il coinvolgimento dei portatori d'interesse nella definizione della PSR (3.4)	*

21

## Indicazioni puntuali della SF dell'UE di responsabilità dell'Italia

Linee di intervento Monitoraggio e comunicazione (cap. 4)	Livello di attuazione in Italia
Creare sistemi regolari, frequenti e tempestivi di raccolta dati, anche satellitari	*
Predisposizione di Piani Strategici Nazionali	*
La pianificazione forestale deve interessare tutte le foreste pubbliche e un numero crescente di proprietari privati	*

Nota: gli interventi riportati nei capp. 5, 6 e 7 della Strategia si riferiscono esclusivamente all'azione della CE

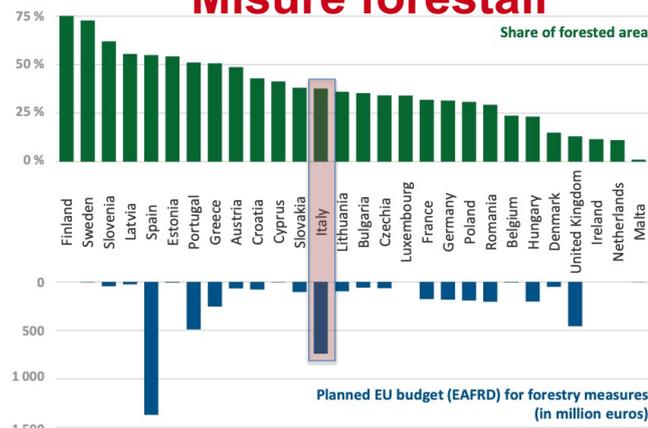
## Alcuni elementi qualificanti della SFN per la parte economica

- Gestione forestale «attivata» sulla base di **associazioni e affidamento a terzi**
- **Contratti** di gestione e vendita pluriannuali
- **Professionalizzazione degli operatori e delle imprese boschive**: albi e patentini ditte boschive; formazione professionale; armonizzazione normativa ditte boschive
- **Piattaforme logistiche** per concentrazione legname
- **Sviluppo filiere locali ad AV** (1° lavorazione: elemento strategico, ma in parte esterno al piano); tracciabilità e certificazione → bioeconomia
- Produzioni bioenergia per usi termici e CHP in impianti (reti) su **piccola scala** con **approvvigionamento locale**; ammodernamento impianti domestici; certificazione combustibili
- Sistemi coordinati di **monitoraggio prezzi, informazione su operatori e vendita legname on line**
- **Pioppicoltura** e altre forme di **arboricoltura** da legno
- Gestione coordinata degli **eventi estremi**

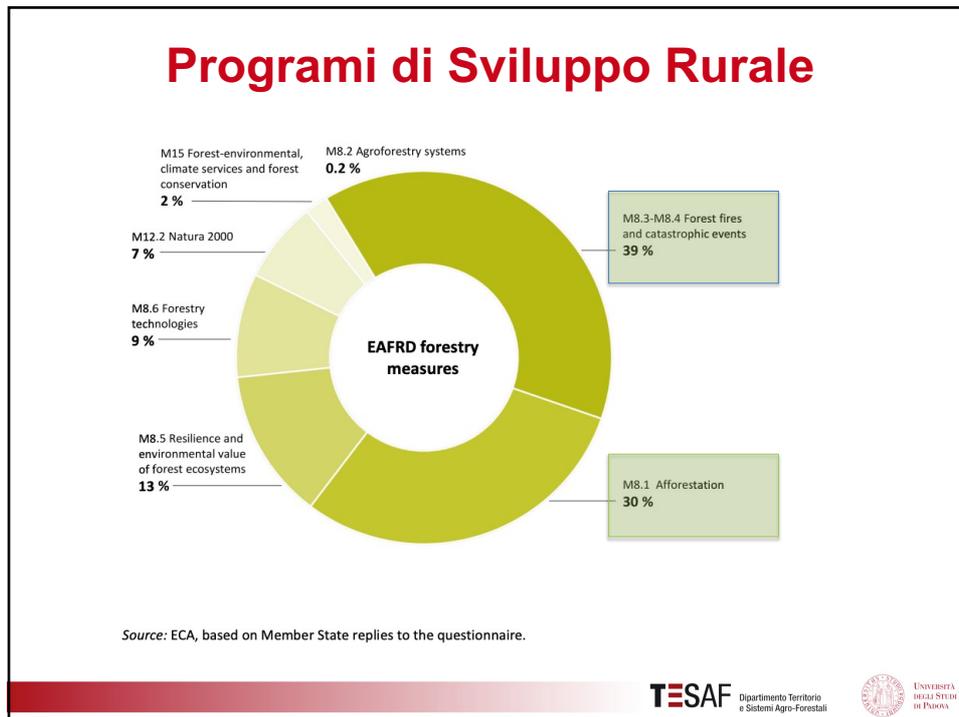
## Contenuti

- Le iniziative internazionali
- La Strategia Forestale Nazionale
- **I fondi disponibili**
- Riflessioni conclusive

## Programmi di Sviluppo Rurale – Misure forestali



Source: ECA, based on map from European Environment Agency, created on 12 November 2009, last modified on 28 October 2015; on State of Europe's Forests 2015 data; and on Commission's data from the first approved 2014-2020 rural development programmes.



26

## II PNRR

- **Foreste urbane** nelle 14 aree metropolitane: 330 M €
- Miglioramento della **logistica nel settore primario**: 1,2 Mld € (anche per filiere forestali)
- **Energie rinnovabili**, distretti energetici, “Green Communities”: 2,5 Mld €
- Riduzione **dissesti idrogeologici** e rischio idraulico: 2,49 Mld €

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

27



PIANO  
NAZIONALE  
DI RIPRESA  
E RESILIENZA  
#NEXTGENERATIONITALIA

Italia  
domani

A parte le foreste urbane, il **PNRR Italia**, a differenza di quello di molti altri paesi UE, **non prevede specifiche risorse finanziarie** per interventi nel settore forestale

C'è un'attenzione alle aree protette, alla difesa idraulica, alle infrastrutture *green*, ...



28

## Contenuti

- Le iniziative internazionali
- La Strategia Forestale Nazionale
- I fondi disponibili
- **Riflessioni conclusive**

29



# MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Acqua Aria Energia Natura Territorio



A+ / A- Home | Contatti | Pec | Cerca nel sito

---

HOME

IL MINISTRO ▾

MINISTERO ▾

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ▾

UFFICIO STAMPA ▾

ARGOMENTI ▾

Q

---

Home » Comunicati Stampa » MITE firma accordo per il verde urbano ed extraurbano da 330 milioni di euro previsto dal Pnrr

## MITE FIRMA ACCORDO PER IL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO DA 330 MILIONI DI EURO PREVISTO DAL PNRR

---



**Obiettivo: piantare 6,6 milioni di alberi, coinvolte 14 città metropolitane italiane. Progetto insieme a Ispra, Cufa, Istat e Cirbises**

Roma, 9 novembre 2021 – Il Ministero della Transizione Ecologica ha firmato il progetto per la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano prevista dal Pnrr (Misura M2C4.3-Investimento 3.1) insieme a Ispra, Cufa, Istat e Centro interuniversitario di ricerca "Biodiversità, Servizi ecosistemi e Sostenibilità" (Cirbises) dell'Università Sapienza di Roma.

Il Progetto, del valore complessivo di circa 330 milioni di euro, è uno degli importanti impegni previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In linea con le Strategie nazionali e dell'Unione europea, il progetto prevede una serie di azioni su larga scala rivolte principalmente alle quattordici città metropolitane italiane per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso lo sviluppo di boschi urbani e periurbani. L'obiettivo è piantare almeno 6,6 milioni di alberi (per 6.600 ettari di foreste urbane), individuando luoghi e quantità secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto" e contribuendo a:



Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ  
DELLI STUDI  
DI PAVIA

30

## Conviene di più gestire bene le foreste esistenti (in aree collinari e montane) o piantarne di nuove in aree urbane?

### Incendi

- **159.000 ha bruciati** (dati al 11.11.2021; fonte JRC; solo incendi di grandi dimensioni > 50 ha)
- Assumendo 300 piante/ha  
→ 47.7 M piante distrutte
- 10 €/pianta per ripristino  
→ **477 M € costo di ripristino**

### PNRR

- **330 M€ di spesa** per piantagioni (2021-26)
- 6,6 M piante da piantare  
→ 50 €/pianta piantata
- **6.600 ha totale delle piantagioni**
- 330 M€/6.600 ha = 50.000 €/ha



Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ  
DELLI STUDI  
DI PAVIA

31

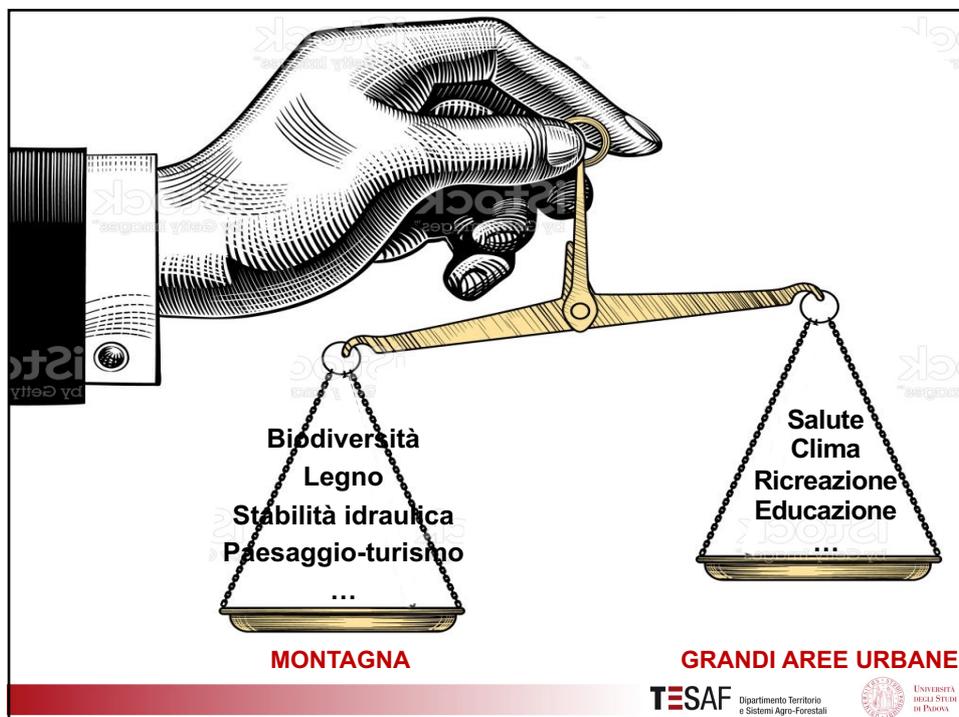
## ... e in termini di fissazione di gas di serra?

### Incendi

- Assumendo 100 t CO<sub>2</sub> eq. stock medio/ha bruciato
- Dati 159.000 ha bruciati
- **1,59 M CO<sub>2</sub> eq. di emissioni** nel 2021

### PNRR

- 3 t CO<sub>2</sub> eq. C sink/ha/anno
- Dati 6.600 ha piantati
- 6.600 ha x 3 t = 19.800 t CO<sub>2</sub> eq/anno
- **80 anni** necessari per **compensare** le perdite legate agli **incendi** del 2021



Evidentemente non si devono cavalcare  
contrapposizioni, ma cercare sinergie:

*shared forest values* e  
capacità di confrontarsi  
su dati reali con  
competenza, serenità e  
rispetto reciproco

